

**I**taliano, inglese, informatica, scienze sono alcune delle materie che ogni giorno impegnano nello studio. Le nelle lezioni studenti e professori. La legalità è talvolta un fuori programma per i nostri giovani cittadini. Le scuole Sandro Pertini e Angelo Mozillo di Afragola e l'istituto Michele Sanmicheli di Verona su questa materia atypica hanno scelto di investire energie, creatività e tempo spesso fuori dall'orario scolastico, per creare progetti di "legalità organizzata" in contrasto con quelli ben stagliati della "criminalità organizzata".

«Qui a Verona noi giovani abbiamo l'impressione di non sentire il problema della mafia come ce l'hanno rappresentata nei film, perché non ci sono i "morti ammazzati". Però ci sono raccomandazioni e corruzione. Ma noi dobbiamo essere una rete di cittadini che non cerca la propria convenienza», spiega Gabriela, studentessa all'ultimo anno del commerciale. «Stiamo imparando ad essere liberi dalla schiavitù della camorra, stiamo provando a conoscere il nostro territorio. Il logo della nostra scuola è una persona che sale una scala per far vedere che si può migliorare e si può puntare in alto»: Andrea è da parte sua uno dei redattori under 18 di *Pertini news*, un giornale scolastico ma in realtà un presidio di conoscenza e di cultura "altra" rispetto a quella che si vede circolare per le strade di Afragola, grosso centro dell'*hinterland* napoletano.

Approcci differenti a facce diverse di una sola medaglia: le mafie. Nella Terra dei fuochi il loro volto di morte è quello dei rifiuti. Versati nei terreni o in discariche non autorizzate hanno avvelenato persone e campi in nome del profitto.

In Veneto, invece, sono i colletti bianchi a dettare le regole delle assunzioni e degli appalti, concessi più agli amici che ai meritevoli. L'ultimo scandalo nella città scaligera è legato



## A SCUOLA DI LEGALITÀ

DA VERONA  
AD AFRAGOLA OLTRE  
MILLE STUDENTI  
HANNO SCELTO  
PERCORSI ORIGINALI  
DI CONTRASTO  
ALLA CRIMINALITÀ  
PUNTANDO SUL "NOI"





**Momenti di condivisione dei progetti di legalità: sopra, a Verona, palazzo Barbieri, gli studenti con l'assessore all'Istruzione Alberto Benetti, e, sotto, ad Afragola (Na), nella scuola Sandro Pertini.**

alla costruzione dell'ospedale cittadino, dove sono state denunciate palesi infiltrazioni mafiose.

In questi contesti la scuola è un baluardo di legalità in atto. «Il progetto "La legalità del noi" è nato da un regalo: il libro pubblicato da Città Nuova». Marta Grigato, docente di lettere all'istituto Sanmicheli, assieme ad altri quattro colleghi, ha costruito attorno all'incontro un percorso educativo. Ha fatto entrare dentro il carcere gli studenti per conoscere i detenuti, dalle loro stesse parole. Ha dato organicità ad azioni già attive nella scuola indirizzandole verso un "noi" partecipativo, come per la Biblioteca vivente, dove i libri che si sfogliano sono vite spezzate dal pregiudizio o da scelte fuori legge di persone che faticosamente si stanno ricostruendo un futuro. «In questo modo – spiega la Grigato – la nostra comunità scolastica è diventata più attenta al territorio, ai quartieri a rischio, perché i ragazzi sanno ancora sognare il cambiamento mentre la città rischia di fossilizzarsi su rassegnazione e luoghi comuni contro la politica».

“Le sentinelle” è il titolo attorno a cui Maria Grazia Clemente e Rosaria Valentino, docenti dell'istituto Mozillo di Afragola, hanno coagulato le attività di formazione alla cittadinan-

za attiva degli oltre 700 studenti che con Legambiente, Libera, facoltà di scienze ambientali di Caserta stanno lavorando su un risanamento del territorio. «Ogni classe realizza progetti consoni ad età e formazione – spiega la Valentino –. Le prime hanno ritinteggiato alcune classi e ripulito il giardino per restituire bellezza ai luoghi comuni deturpati dall'incuria e dal vandalismo. Le seconde hanno preparato e distribuito ai cittadini una brochure sul risparmio energetico e sul consumo responsabile di prodotti provenienti da terreni confiscati alla camorra. La festa di fine anno, preparata con i più grandi, sarà all'insegna del riciclo e i fondi ricavati saranno devoluti alla mensa per i poveri».

In maggio c'è anche la visita a un consorzio di riciclaggio per capire il riutilizzo dei rifiuti. «La Costituzione ha ispirato questi lavori, che in qualche modo ne hanno reso vivi gli articoli, attuabili nella quotidianità per il bene della propria terra», commenta l'altra docente.

Proprio alla Carta costituente, sempre ad Afragola, la scuola Pertini ha dedicato il mese di marzo con le “3R per la legalità. Risorgimento, Resistenza, Repubblica”. Accanto ai forum e alle celebrazioni si è fatta memoria di don Peppino Diana, il sacerdote ucciso a Casal di Principe, che ha cercato di strappare alla cappa della camorra, la sua città. «Don Diana e i protagonisti della storia della nostra Repubblica ci dicono che non possiamo permetterci di essere cittadini a intermittenza – ha ribadito il preside Gennaro Salzano –. Vogliamo ascoltare i bisogni della nostra città, conoscerli, dargli voce anche attraverso il nostro giornale e dare un contributo alla soluzione con azioni coraggiose». ■



*Le azioni e le storie di questi progetti, raccontate dai ragazzi, li troverete su [cittanuova.it](http://cittanuova.it) e su [Teens.it](http://teens.it).*